

L'ATTUALITÀ DEL PENSIERO E DELL'AZIONE DI FRANCO BASAGLIA: UN PERCORSO DELL'ALTA SCUOLA SPI-CGIL SUL TEMA DEL DISAGIO MENTALE DEGLI ANZIANI

PROF. EMMANUELE PAVOLINI (DIRETTORE ALTA SCUOLA SPI-CGIL E UNIVERSITÀ DI
MILANO)



IL PUNTO DI PARTENZA: IL QUADRO INTERNAZIONALE

OMS (2023):

- Circa il 14% delle persone con almeno 60 anni nel mondo ha problemi di salute mentale
- I problemi di salute mentale incidono per circa il 10% del totale degli anni vissuti con forme di disabilità fra le persone con 60+ anni
- Le forme di disagio mentale più comuni fra le persone con 60+ anni sono depressione e ansia.
- Circa un quarto dei suicidi nel mondo riguarda persone con almeno 60+ anni
- Spesso la salute mentale degli anziani è un 'non tema', che tende ad essere poco trattato e poco riconosciuto, contornato di stigma

IL PUNTO DI PARTENZA: I FATTORI DI RISCHIO

OMS (2023):

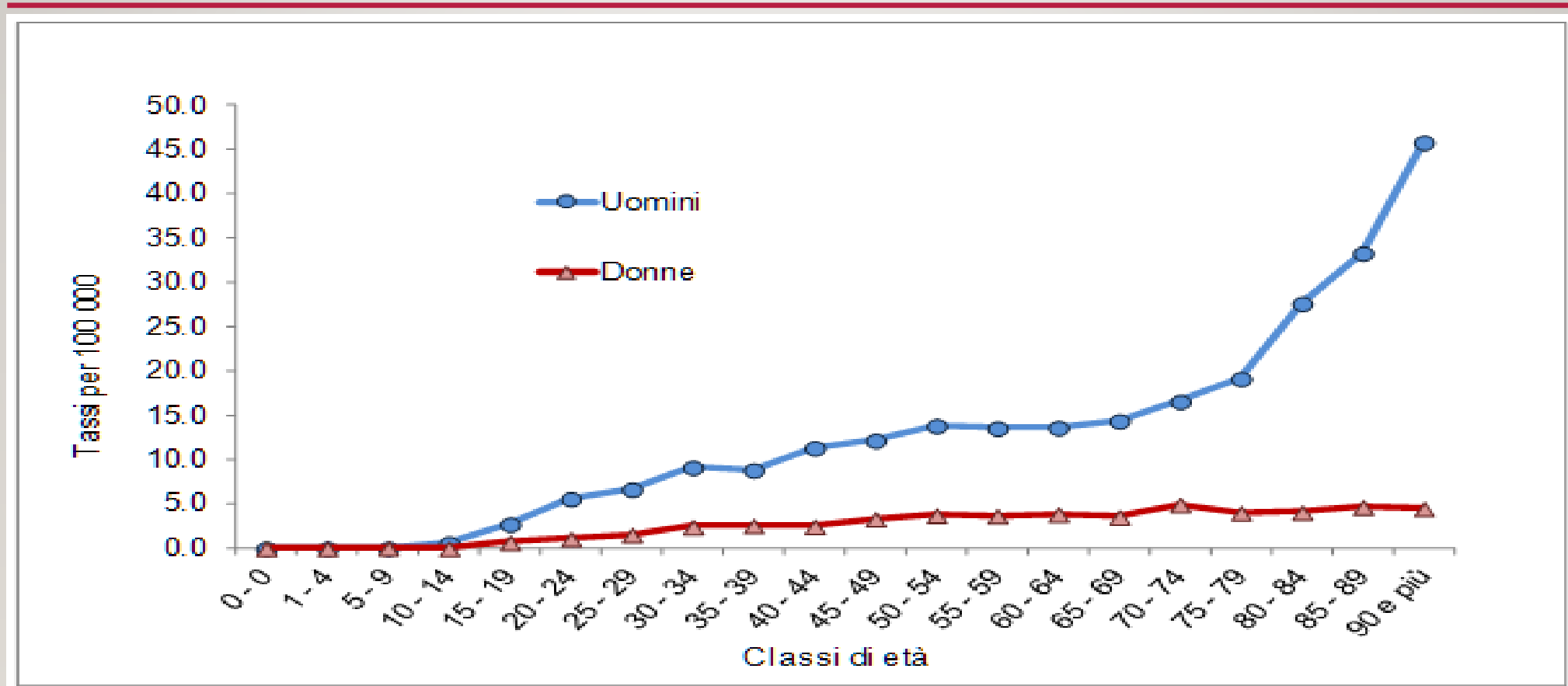
1. Effetto cumulato del percorso di vita dell'anziano (povertà nel corso di vita e 'classe sociale' contano)
2. Specifici effetti di stress socio-biologici legati all'invecchiamento (declino nella capacità funzionali, etc.)
3. Rischi sociali legati all'invecchiamento (impoverimento, isolamento – 25% anziani, non autosufficienza, etc.)
4. Attività di cura in favore di altri anziani (partner) con problemi di non autosufficienza o cronicità (burn-out)

LA SITUAZIONE IN L'ITALIA

ISS (2023):

- 6% della popolazione adulta soffre di sintomi depressivi
- 9% della popolazione anziani (65+) soffre di sintomi depressivi
- 14% fra gli over85 soffre di sintomi depressivi
- 19% tra gli anziani con almeno due patologie croniche
- 30% della popolazione anziana con problemi economici soffre di sintomi depressivi
- Effetto di 'interazione' fra condizione di non autosufficienza in famiglia (personale o di partner), aumento dei problemi economici ('povertà da bisogni di cura') e ed effetto sulla salute mentale degli anziani
- Il 38% degli anziani con sintomi depressivi non chiede aiuto, e chi lo fa si rivolge soprattutto ai propri familiari o amici

IL FENOMENO DEI SUICIDI FRA GLI ANZIANI IN ITALIA: TASSI DI MORTALITÀ PER SUICIDIO ETÀ-SPECIFICI



SUICIDI IN ETA' ANZIANA IN ITALIA: UN TRISTE PRIMATO

Associazione Italiana di Psicogeriatrica (2024):

- L'Italia è uno dei paesi occidentali in cui diventare vecchi presenta gli scenari peggiori, soprattutto rispetto ai Paesi anglosassoni, dove i tassi di suicidio in età avanzata sono la metà di quelli che avvengono in Italia
- Il 38% dei suicidi in Italia riguardano persone con più di 65 anni, sebbene queste ultime rappresentino circa il 23% della popolazione
- Elevato tasso di suicidi tra gli anziani in Italia in parte riconducibile alla solitudine: il tasso di solitudine è il doppio rispetto alla media dei Paesi europei (coloro che non hanno nessuno a cui chiedere aiuto sono il 14%, mentre coloro che non hanno nessuno a cui raccontare cose personali il 12%, a fronte di una media europea del 6,1%)

SALUTE MENTALE ED ANZIANI: I PUNTI DI FORZA DELLO SPI-CGIL PER UN SUO INTERVENTO ATTIVO

- Lo SPI-CGIL, grazie alle sue 1500 'Leghe' e alla loro modalità di attivazione e coinvolgimento democratico delle persone, è una (se non la principale) organizzazione della società civile radicata capillarmente su tutto il territorio italiano
- Lo SPI-CGIL da molti anni a livello nazionale, regionale e locale (Leghe) si occupa sia di promuovere miglioramenti nelle cure per le persone anziane non autosufficienti che di favorire un maggiore e migliore inserimento degli anziani nei contesti in cui vivono
- Tale attività viene svolta spesso in autonomia ma anche in collaborazione con altri soggetti sociali presenti sul territorio (Camere del Lavoro, AUSER, etc.)



SALUTE MENTALE ED ANZIANI: UNA PROPOSTA PER UN PERCORSO DI INTERVENTO PER LO SPI-CGIL

- Alla luce delle caratteristiche che lo SPI-CGIL, la proposta dell'Alta Scuola è avviare un percorso di riflessione e di azione a sostegno del benessere anche mentale delle anziane e degli anziani in Italia tramite:
 1. Attività di informazione presso le iscritte e gli iscritti allo SPI-CGIL sul tema del disagio mentale fra gli anziani
 2. Attività di sensibilizzazione su tali temi rispetto all'opinione pubblica da sviluppare nei contesti in cui le Leghe operano
 3. Sviluppo di modelli specifici di intervento che potrebbero essere attivati dalle Leghe in questo campo in collaborazione con il sistema socio-sanitaria pubblico e la società civile (Ricerca-Azione da sviluppare con varie figure professionale a partire da psicogeriatrici)